



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI  
STUDI SUL RINASCIMENTO

(INSR)

2020

Determinazione del 28 aprile 2022, n. 45







CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI  
STUDI SUL RINASCIMENTO  
(INSR)

2020

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'analisi gestionale  
la dott.ssa Cristiana Carratù



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 aprile 2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento a quanto stabilito dalle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata l. n. 20 del 1994, comunicare alle predette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento per il detto esercizio.

PRESIDENTE  
ESTENSORE  
*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositato in segreteria

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. LA FONDAZIONE E I SUOI ORGANI.....	2
2. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, COLLABORATORI E CONSULENTI .....	5
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
4. ATTIVITA' CONTRATTUALE .....	13
5. INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, LA TRASPARENZA E L'INFORMATIZZAZIONE.....	15
6. GESTIONE E BILANCI.....	17
6.1 Elementi di contesto.....	17
6.2. La situazione patrimoniale .....	18
6.3 Analisi del Conto economico.....	22
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	28

## INDICE TABELLE

Tabella 1 - Oneri organi.....	3
Tabella 2 - Costo per il personale a tempo indeterminato .....	5
Tabella 3 - Oneri per unità di personale esterno (collaboratori e consulenti) a supporto delle attività dell'INSR.....	6
Tabella 4 - Ricavi e costi per le attività istituzionali .....	10
Tabella 5 - Risultati della gestione .....	18
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	19
Tabella 7 - Altri debiti.....	21
Tabella 8 - Conto economico.....	23
Tabella 9 - Ammortamenti beni immobilizzati.....	27

## INDICE GRAFICI

Grafico - 1 - Valore della produzione - composizione .....	25
--	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione "Istituto nazionale di studi sul Rinascimento" (d'ora in avanti INSR), relativamente all'esercizio finanziario 2020, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento che attiene all'esercizio 2019 è stato reso con determinazione n. 16 del 17 febbraio 2021 e pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 397.

# 1. LA FONDAZIONE E I SUOI ORGANI

L'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, istituito nel 1937 con sede in Firenze, è una realtà organizzativa del panorama culturale italiano che ha per scopo lo svolgimento di attività di promozione della cultura, dell'arte e dell'istruzione. Dal 2002 è stato trasformato in ente di diritto privato senza scopo di lucro con apposito decreto del Dicastero per i beni e le attività culturali e del turismo (oggi Mic) vigilante, in applicazione del processo di riordino e razionalizzazione del sistema degli enti pubblici nazionali, ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, con la contestuale sottoposizione al controllo della Corte dei conti, anche nei modi e nelle forme di cui all'art. 3, comma 4 della l. n. 20 del 1994.

L'Istituto non ha ritenuto di aderire al registro degli enti del terzo settore, a norma del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e pertanto non è destinatario del relativo regime giuridico e fiscale.

Del processo di trasformazione da ente di diritto pubblico a ente privato e dei pertinenti assetti organici dell'Istituto, come definiti dalle vigenti norme statutarie, si è dato ampiamente conto nei precedenti referti della Sezione ai quali tutti si rinvia.

In tale sede si è esposto diffusamente sui caratteri e sulle competenze degli organi statutari vigenti, dei quali:

- un organo monocratico, il Presidente, ha la rappresentanza legale dell'Ente, dura in carica quattro anni e può essere rieletto, ha il compito di sovrintendere alla gestione economica e amministrativa della Fondazione anche conferendo incarichi professionali e di consulenza ad esperti esterni, per esigenze speciali, vigilando sul relativo andamento generale. Adotta provvedimenti di assoluta urgenza ed esercita per delega i poteri del Consiglio (art. 5 statuto).

L'attuale Presidente è stato nominato con atto del 15 aprile 2019 per il quadriennio 2019-2023;

- un organo collegiale decisionale, il Consiglio, composto, oltre che dal Presidente, da altri dieci componenti con diritto di voto, cooptati fra studiosi ed esperti del periodo rinascimentale. Il Consiglio può nominare fino ad un massimo di dieci consiglieri onorari a vita (attualmente sono sei) con funzioni solo consultive, a titolo di benemeranza per l'attività svolta sia nel campo di intervento della Fondazione, sia in altri settori culturali<sup>1</sup>. Tra le funzioni del Consiglio rientrano la delibera del bilancio, l'elaborazione dei programmi di lavoro e il controllo sull'esecuzione dell'attività della Fondazione, la nomina di due membri del Collegio dei

---

<sup>1</sup> Non ha scadenza, invece, l'incarico di Consigliere, che è soggetto unicamente ed in via eventuale a decadenza sanzionatoria, in caso di reiterata assenza dalle sedute dell'Organo.

revisori dei conti, le delibere sulle eventuali modifiche dello statuto e sulla gestione del patrimonio e del personale della Fondazione (art. 6 statuto);

- un organo collegiale di controllo, il Collegio dei revisori contabili, con durata quadriennale, composto da tre membri, di cui uno nominato dal Mic<sup>2</sup>.

Si conferma quanto già al riguardo rappresentato nel precedente referto sulla loro durata in carica e sulle intervenute sostituzioni, avendo l'Ente dichiarato in sede di riscontro istruttorio che non sono intervenute circostanze di modifica e/o altre cause di cessazione degli organi nel corso dell'esercizio 2020, durante il quale si sono tenute due riunioni del Consiglio e tre del Collegio dei revisori, che ha assicurato anche la presenza nelle prime.

Con riguardo agli oneri sostenuti per gli organi, si conferma che gli incarichi di Presidente e i componenti del Consiglio sono svolti gratuitamente, con percezione dei soli rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, erogati entro i limiti di quanto indicato nel bilancio di previsione a tal fine<sup>3</sup>. Il Collegio dei revisori, unico organo al quale sono riconosciuti compensi, percepisce emolumenti annui lordi di euro 2.033 per ciascuno dei componenti, oltre a compensi variabili per rimborso spese per viaggi, vitto e alloggio.

La tabella che segue offre un raffronto storico-comparativo dell'andamento di tali oneri.

**Tabella 1 - Oneri organi**

	2019	2020	Var. %
Presidente - rimborso spese (viaggio, alloggio, vitto)	2.694	1.304	-51,6
Consiglio di amministrazione - rimborso spese	293	139	-52,6
Compensi e rimborsi Collegio dei revisori	5.980	8.826	47,6
<b>Totale oneri per organi</b>	<b>8.967</b>	<b>10.269</b>	<b>14,5</b>
<b>Incidenza dei costi organi sul totale dei costi della produzione</b>	<b>2,28</b>	<b>2,26</b>	

Fonte: Dati INSR.

Sussiste una variazione incrementale complessiva degli oneri per gli organi rispetto al dato del 2019 (+14,5 per cento) ascrivibile in particolare, ai compensi dei componenti del Collegio dei revisori (+47,6 per cento), passati da 5.980 a 8.826 nel 2020, anche a motivo della decisione assunta dal Presidente dell'Ente "sulla base dei dati del patrimonio e delle entrate"<sup>4</sup>, di aumentare di euro 2.000 lordi il compenso annuo lordo loro spettante, che è passato da euro 6.099 a euro

<sup>2</sup> La composizione del Collegio dei revisori, disciplinata dall'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 419 del 1999, è rimasta soggettivamente invariata rispetto al passato, a seguito della conferma, nel corso del 2019 e per un nuovo mandato quadriennale, dei componenti scaduti. La conferma per il quadriennio citato ha riguardato anche il componente designato dal Mibact (Mic) al termine del 2018, in sostituzione del precedente revisore incaricato, che si è dimesso anticipatamente.

<sup>3</sup> Il Bilancio di previsione 2020 ha iscritto spese per organi per euro 2.000.

<sup>4</sup> Lettera del Presidente ai Revisori del 27 novembre 2018.

8.100. Si rileva, invece, una flessione degli oneri di rimborso per il Presidente (-51,6 per cento) e del Consiglio (-52,6 per cento), per la riduzione delle attività istituzionali svolte e dei viaggi effettuati in tale anno a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Non risultano ancora intraprese iniziative, anche propositive, volte all'aggiornamento delle disposizioni statutarie, adottate nel 2002 in concomitanza con la trasformazione dell'Istituto in fondazione di diritto privato, né di quelle regolamentari, risalenti perfino all'epoca antecedente alla trasformazione stessa (un regolamento per il funzionamento interno adottato nel 1961 e un regolamento organico del personale del 1993), pur se l'Istituto ne ha considerato necessaria una rielaborazione, come già riferito nei precedenti referti.

La Fondazione è beneficiaria di ordinarie contribuzioni annuali da parte dello Stato, ma non è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa.

## 2. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, COLLABORATORI E CONSULENTI

La Fondazione non dispone di immobili di proprietà per lo svolgimento della propria attività istituzionale. Gli uffici, la biblioteca e le raccolte artistiche in dotazione, infatti, sono ospitati a titolo gratuito a Palazzo Strozzi, immobile demaniale gestito dal comune di Firenze, dove ha sede legale l'Istituto.

La compagine organizzativa della Fondazione non presenta una suddivisione tra indirizzo politico e indirizzo amministrativo, entrambi ascrivibili al Consiglio e al suo Presidente.

La struttura amministrativa esecutiva e di supporto con contratto a tempo indeterminato è costituita da 3 unità, con qualifiche di responsabile amministrativo, bibliotecario e segretario, e non ha subito variazioni nel 2020. Non vi è personale con qualifica dirigenziale e non sono previste nuove assunzioni, né adottato, in quanto ente privatizzato, il Piano del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a predisporre in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio.

I rapporti di lavoro dipendente in atto sono regolati dal C.c.n.l. per il personale del settore terziario, della distribuzione e dei servizi, con vigenza sino al 31 dicembre 2019, ma tuttora applicabile nelle more della nuova contrattazione.

Come risulta dalla tabella seguente, il costo sostenuto per il personale dipendente - che è iscritto a conto economico in apposita voce, conformemente alle regole civilistiche vigenti -, espone una lieve diminuzione (-0,4 per cento) rispetto al 2019, portandosi a euro 124.247 (euro 124.805 nel 2019). Non sono stati previsti né erogati premi di risultato-*performance*.

**Tabella 2 - Costo per il personale a tempo indeterminato**

	2019	2020	Variaz. %
Stipendi	84.812	84.955	0,2
Oneri prev. e assistenziali	32.655	32.008	-2,0
TFR	7.338	7.284	-0,7
<b>Totale costo del personale a tempo indeterminato</b>	<b>124.805</b>	<b>124.247</b>	<b>-0,4</b>
<b>Incidenza dei costi per il personale sui costi totali</b>	31,7	27,4	

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati del bilancio 2020 INSR

Il costo in esame presenta un'incidenza decrescente sul totale dei costi di esercizio, passando dal 31,7 per cento del 2019 al 27,4 per cento nel 2020.

Oltre alle 3 unità di personale assunto a tempo indeterminato, l'Istituto si avvale di 6 unità di personale esterno in qualità di consulenti e collaboratori, di cui è data evidenza nella tabella che segue. Emerge che i relativi oneri, imputati in bilancio tra le spese per servizi, sono in diminuzione (-17,9 per cento) rispetto al 2019, e ammontano a euro 46.914 nel 2020 (57.162 nel 2019), con un'incidenza del 10,3 per cento sugli oneri totali della produzione dell'Ente nell'esercizio in esame, con andamento anch'esso decrescente.

**Tabella 3 - Oneri per unità di personale esterno (collaboratori e consulenti) a supporto delle attività dell'INSR**

	N. unità 2019	N. unità 2020	Oneri 2019	Oneri 2020	Var. %
Spese per servizi - Retribuzioni lorde co.co.co (biblioteca e pubblicazioni INSR)	2	1	37.614	22.490	<b>-40,2</b>
Spese per servizi - Oneri per incarichi (servizi di front office e assistenza ad eventi, mantenimento e aggiornamento del sito internet, servizio di traduzioni) - Prestazioni occasionali	4	4	12.380	16.329	<b>31,9</b>
Spese per servizi - Consulenze amministrative e fiscali (ordinarie)	1	1	7.168	8.095	<b>12,9</b>
<b>Totale consulenti collaboratori esterni</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>57.162</b>	<b>46.914</b>	<b>-17,9</b>
<b>Incidenza costi per collaboratori esterni sui costi della produzione</b>			<b>14,5</b>	<b>10,3</b>	

Fonte: Bilancio INSR.

Relativamente agli affidamenti di incarichi per tipologie non riconducibili ai rapporti di lavoro subordinato, l'Istituto ha dichiarato in sede istruttoria che sono conferiti dal Presidente di volta in volta mediante lettere di incarico, in base alle necessità rilevate, e di non avere adottato un regolamento per la disciplina delle assunzioni del personale, né un regolamento per la disciplina degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza a vario titolo.

Oltre al personale risultante nelle tabelle precedenti, la Fondazione anche nel 2020 ha continuato ad avvalersi, senza oneri a carico del bilancio, delle seguenti unità di personale:

- 1 unità di personale in posizione di distacco dal comune di Firenze, adibita a mansioni di centralinista e di prima accoglienza, con oneri a carico dell'ente di provenienza;

- 13 collaboratori a titolo gratuito, tra studiosi e ricercatori, e 1 volontario dell'Associazione di biblioteche storico-artistiche e umanistiche a Firenze (Associazione Iris) cui aderisce la Biblioteca dell'Istituto<sup>5</sup>.

Con riguardo al contingente di personale indicato nelle tabelle illustrate sopra, pari nel 2020 a 9 unità a titolo oneroso (di cui 3 a tempo indeterminato e 6 prestatori occasionali, collaboratori, consulenti esterni), questa Corte, pur prendendo atto della riduzione dell'incidenza del relativo costo sugli oneri totali, evidenzia la necessità di dare conto delle modalità di assunzione e/o di conferimento degli incarichi mediante idonea pubblicità, a garanzia del rispetto dei principi di trasparenza e anticorruzione, tenuto conto che la Fondazione è sostenuta per la quasi la totalità dei ricavi da contribuzioni pubbliche (pari al 98,3 per cento).

---

<sup>5</sup> Dell'Associazione Iris fanno parte anche la Biblioteca *Berenson* (*The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies*), la Biblioteca dell'Istituto Universitario Olandese di Storia dell'Arte, la Biblioteca degli Uffizi, la Biblioteca «Ugo Procacci» dell'Opificio delle Pietre Dure e la Biblioteca Leonardiana di Vinci.

### 3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione, come evidenziato, ha per scopo lo svolgimento di attività di promozione della cultura dell'arte e dell'istruzione (art. 2). A tal fine svolge una variegata tipologia di attività che consistono ordinariamente: nella pubblicazione di testi, studi, periodici; nello sviluppo della biblioteca e della fototeca specializzata; nello svolgimento di attività di ricerca e di alta formazione, compresi corsi di dottorato di ricerca attraverso seminari e conferenze, anche su affidamento di Università, Enti di Ricerca, altre amministrazioni statali e organismi pubblici o privati, Fondazioni, e anche in collaborazione e per conto del Mic, e del Mur. Rientra nelle competenze dell'Istituto anche il conferimento di borse e sussidi di studio per lo svolgimento di ricerche attinenti alle proprie attività istituzionali.

Nell'anno 2020, le iniziative realizzate dalla Fondazione sono indicate nella relazione dedicata predisposta dal Presidente a corredo del bilancio di esercizio, tra le quali si evidenziano:

- la ricerca scientifica sui principali aspetti dell'Umanesimo e del Rinascimento, sviluppata in progetti tematici che sono poi sfociati in pubblicazioni specifiche, anche in partenariato con istituzioni culturali italiane e straniere. A tal fine, sono state bandite "quattro borse di studio assegnate a giovani studiosi da impegnare nella redazione della "Enciclopedia dell'Umanesimo e del Rinascimento", nell'ambito del finanziamento della Regione Toscana per la realizzazione del progetto "Geografia e storia del Rinascimento. Firenze, Toscana, Italia", avviato nel 2020 e da utilizzare in un triennio, con l'obiettivo di realizzare e diffondere anche all'estero tale opera significativa nell'ambito degli studi umanistici e rinascimentali;
- le pubblicazioni, che comprendono, tra gli altri, due volumi tematici (L. Carotti, *Astri, fortuna, libero arbitrio. Discussioni filosofiche tra '400 e '600* e N. Panichi, *La virtù eloquente. La "Civil conversazione" nel Rinascimento*) e sei volumi tra i quali si ricordano le *Opere matematiche* di Giordano Bruno e la pubblicazione delle opere di Giovanni Pico della Mirandola in collaborazione dell'*Institut für Judaistik Freie Universität* di Berlino, oltre che la costituzione del Comitato dedicato all'edizione nazionale delle relative opere; la pubblicazione del III volume delle Lettere di Marsilio Ficino. È in fase conclusiva la pubblicazione 13 volumi tematici, che comprendono due pubblicazioni delle Lettere su Lorenzo de' Medici - volumi XVII e XVIII;
- le implementazioni digitali, attraverso le quali il portale dell'Istituto è stato integrato con i siti sviluppati in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa. Inoltre, attraverso il sito web "Bivio-online - Biblioteca virtuale sull'Umanesimo e sul Rinascimento" - è stata resa



disponibile una vasta selezione di testi digitali. Nel 2020 è stato avviato il programma di recupero e approfondimento del materiale già digitalizzato e la progettazione del sito web istituzionale, per renderlo fruibile da *smartphone*, *tablet* e *desktop* con nuove funzionalità, idonee a fornire agli utenti tutte le informazioni sul progetto, anche consentendo la consultazione e ricerche avanzate dei testi dell'Enciclopedia delle opere del Rinascimento con una navigazione tramite indici e glossari, e percorsi di approfondimento con schede testuali, immagini, video e mappe interattive affiancate a quelle storiche del periodo rinascimentale, anche con *focus* di approfondimento di monumenti, opere, edifici. In tale ambito, si pone l'assegnazione all'Istituto di un contributo regionale<sup>6</sup> di complessivi euro 630.000, articolato nel triennio 2020-2022, per la realizzazione del progetto "*Geografia e storia del Rinascimento. Firenze, Toscana, Italia*".

Le attività seminariali e manifestazioni culturali sono state svolte dall'Ente per la gran parte nel periodo gennaio - marzo 2020 per interrompersi a causa delle misure restrittive imposte dalla pandemia da Covid-19, e proseguire successivamente, seppur in forma ridotta.

La biblioteca dell'Istituto consta di un patrimonio librario di circa 80.000 volumi (storia, letteratura, arte e filosofia del rinascimento); 539 periodici (italiani e stranieri), e da fondi speciali di significativo valore, acquisiti negli anni grazie a lasciti, depositi o campagne sistematiche di acquisti; di 1.332 microfilm, che riproducono manoscritti di biblioteche italiane e straniere; di 950 disegni e stampe. Nel 2020 l'affluenza media annua del numero di studiosi è incrementata, tenendo conto della sopravvenuta chiusura del periodo marzo-maggio per le restrizioni del periodo emergenziale pandemico<sup>7</sup>. È proseguita e ultimata l'inventariazione e l'opera di catalogazione del *Fondo Bezza* che raccoglie alcuni dei più importanti testi di astrologia rinascimentale e moderna, ed è disponibile per la consultazione degli utenti. È proseguita l'acquisizione dei più importanti periodici italiani e stranieri nell'ambito degli studi rinascimentali. In particolare, nel 2020, sono stati acquistati n. 848 volumi e periodici-riviste (n. 855 nel 2019), con spese imputate in bilancio per euro 7.000 nel 2020 (euro 2.780 nel 2019), dei quali n. 42, come nel 2019, quelli acquistati con i finanziamenti ricevuti dalla Regione Toscana per euro 60.000 (euro 30.000 nel 2019) e n. 182 con i contributi del Mic per euro 10.000 acquisiti per la prima volta a tal fine.

---

<sup>6</sup> La legge regionale 22 giugno 2020 e il successivo decreto dirigenziale 13605 del 18 agosto 2020.

<sup>7</sup> Il numero di visitatori della biblioteca è stato di 1352 (1596 nell'anno 2019).

La Fondazione ha aderito ad un consorzio editoriale promosso in partenariato con la Scuola Normale di Pisa e con altri istituti culturali, finalizzata alla pubblicazione di testi e studi critici nei settori di interesse comune, con entrata in vigore il 7 febbraio 2020, con la previsione di una percentuale del 10 per cento sul prezzo di copertina delle copie vendute dalla Scuola Normale per ogni volume proposto e pubblicato dall'Istituto.

Nella tabella che segue, viene dato conto delle ricadute economico-finanziarie dell'azione istituzionale imputata all'esercizio 2020 e degli equilibri conseguiti fra ricavi della gestione caratteristica e i costi in argomento, al netto degli oneri di funzionamento, in raffronto comparativo con i dati dell'esercizio precedente<sup>8</sup>.

**Tabella 4 – Ricavi e costi per le attività istituzionali**

	2019	2020	Var. ass.	Var. %	Inc. % costi
<b>TOTALE RICAVI DA CONTO ECONOMICO</b>	<b>413.933</b>	<b>476.276</b>	<b>62.343</b>	<b>15,1</b>	
<i>-di cui risorse proprie (pubblicazioni)</i>	0	0	0	0,0	
<b>COSTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>					
<i>Spesa biblioteca, informatizzazione</i>	11.477	11.178	-299	-2,6	2,5
<i>Rivista Rinascimento</i>	11.217	2.520	-8.697	-77,5	0,6
<i>Pubblicazioni e premi letterari</i>	2.780	7.000	4.220	151,8	1,5
<i>Borse di studio</i>	94.478	114.921	20.443	21,6	25,3
<i>Conferenze, convegni, rappresentanza, viaggi, vitto,</i>	12.377	1.922	-10.455	-84,5	0,4
<i>Rilegatura libri</i>	195	1.500	1.305	669,2	0,3
<i>Materiale pubblicitario</i>	490	1.072	582	118,8	0,2
<i>Oneri per incarichi</i>	12.830	16.329	3.499	27,3	3,6
<i>Rimborsi spese Presidente e organi Ente</i>	2.987	1.443	-1.544	-51,7	0,3
<b>TOTALE COSTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>	<b>148.831</b>	<b>157.885</b>	<b>9.054</b>	<b>6,1</b>	<b>34,8</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>393.273</b>	<b>453.918</b>	<b>60.645</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Dati Nota integrativa al bilancio 2020 INSR.

I dati esposti mostrano un aumento della produzione di servizi e attività finali per l'utenza. I costi per le attività istituzionali e i ricavi - tutti costituiti da contribuzioni pubbliche - sono risultati entrambi in aumento nel biennio a confronto: +6,1 per cento per costi per attività istituzionale e +15,1 per cento per i ricavi derivanti in via esclusiva da entrate contributive totali. Gli oneri per attività istituzionale costituiscono il 34,8 per cento del totale dei costi della produzione iscritti in bilancio.

<sup>8</sup> Si evidenzia che, anche per l'anno in corso, i relativi dati sono stati estrapolati dall'analisi disaggregata dei costi per servizi esposta in nota integrativa e basata sulla distinzione fra la componente riconducibile al funzionamento della struttura (c.d. costi gestionali) e quella per l'attività finale (c.d. costi per attività istituzionale in senso stretto).

Anche nel 2020 i maggiori oneri per servizi sono legati prevalentemente al finanziamento di borse di studio, che costituiscono la parte più rilevante (25,3 per cento) dei costi della produzione, e che sono iscritti nel bilancio 2020 per euro 114.921 (euro 94.478 nel 2019), in aumento (+21,6 per cento) rispetto al 2019 e corrispondenti a 4 borse di studio erogate in entrambi gli anni. Nel precedente referto era stata posta da questa Corte la questione della non corretta gestione contabile delle borse di studio, in quanto non conforme al principio contabile della competenza economica. Nella relazione accompagnatoria al bilancio 2020 l'Ente ha confermato la sussistenza di criticità nella rilevazione contabile delle entrate e delle spese relative alle borse di studio finanziate dalla Banca d'Italia, dalla Fondazione CR Firenze e dalla Regione Toscana per 89.925 euro, poiché la relativa spesa, seppur di competenza economica anteriore al 2020, *“non è stata contabilizzata negli anni anteriori”*, pur avendo generato un flusso finanziario in uscita, ma è stata impropriamente rilevata solo nell'esercizio 2020. Tuttavia, la Fondazione ha dichiarato che dal 2021 *“tale problematica verrà risolta, con un allineamento tra le cifre erogate specificatamente e la spesa di competenza”*.

Sul punto, questa Corte prende atto come il Collegio dei revisori abbia evidenziato che tali criticità *“non inficiano comunque le positive valutazioni sui risultati sostanziali conseguiti in questo segmento di gestione”*.

Risultano in aumento: gli oneri per gli incarichi consulenziali (+27,3 per cento); le spese per premi letterari e per pubblicazioni (+151,8 per cento) e le spese per rilegatura libri (+669 per cento). Di converso, diminuiscono rispetto al 2019, i costi per la pubblicazione della *“Rivista Rinascimento”* (-77,5 per cento) e le spese per l'organizzazione di convegni consistenti in spese per viaggi, alloggio, vitto (-84,5 per cento).

Si rilevano iscritti in attivo patrimoniale crediti per proventi da pubblicazioni non ancora completamente incassati (euro 1.549), e crediti per contributi da incassare assegnati dal Mur (euro 30.073).

Viene confermata, anche nel 2020, la mancanza in bilancio di significativi proventi autoprodotti, determinata, come già riferito nelle precedenti relazioni, dallo svolgimento di attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi posta la relativa natura specialistica, destinata in gran parte non alla vendita ma alla consultazione da parte degli studiosi del settore.

Questa Corte, pur apprezzando nell'esercizio in esame l'iniziativa tesa a incrementare i propri progetti divulgativi utilizzando le moderne tecnologie digitali di comunicazione, come nel caso della diffusione digitale della *"Geografia e storia del Rinascimento"* sul proprio portale istituzionale, sollecita l'Istituto ad attivarsi, nella propria autonomia gestionale, per promuovere manifestazioni di divulgazione culturale aventi anche un proprio margine di redditività anche in sinergia con altre Istituzioni pubbliche e private.

## 4. ATTIVITA' CONTRATTUALE

In ordine all'attività contrattuale, si evidenzia che la Fondazione, in linea con le limitate dimensioni del suo bilancio e del suo volume di affari, non risulta aver affidato commesse di valore superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e per le quali sussiste l'obbligo di bandire gare europee.

In quest'ambito, secondo quanto ricavabile dai dati di bilancio e come riferito in atti, le commesse dell'Ente non hanno ad oggetto lavori, ma sono circoscritte al campo delle forniture e dei servizi. Ciò indirettamente trova conferma nel fatto che la Fondazione non possiede né gestisce immobili in dotazione e che, pertanto, non è tenuta ad effettuare opere manutentive su tali beni, ma commissiona solo servizi di piccola manutenzione ordinaria sugli stabili in uso. L'Ente non dispone di un regolamento per l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, né ha istituito un proprio Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi. Inoltre, non essendovi obbligato, non ha aderito, neppure facoltativamente, al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Istituto-procede ad affidamenti diretti, preceduti da ricerche di mercato di carattere locale e perfeziona le commesse secondo il criterio del minor costo, in ragione dell'esiguo valore e della natura non tecnica degli acquisti da effettuare<sup>9</sup>.

Le obbligazioni per l'attività negoziale perfezionata nel 2020, assunte dall'Ente nella forma di affidamenti diretti, sono state di euro 26.309 (euro 28.952 nel 2019), dato che trova tendenziale coerenza con quelli riportati nel conto economico fra i costi per servizi, nella componente non patrimonializzata riferita all'acquisto di servizi strumentali, così come indicato in nota integrativa.

Quanto alle polizze assicurative, in sede di riscontro istruttorio l'Ente ha evidenziato che ha attive due polizze assicurative, delle quali una per responsabilità civile verso terzi e una per incendio e rischi accessori sui locali e beni della sede. In bilancio risultano a tal fine tra le spese per servizi, oneri per premi di assicurazione per euro 821 annuali.

---

<sup>9</sup> Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento di servizi e forniture per il funzionamento ordinario e l'attività istituzionale sono le seguenti: consulenza del lavoro e consulenza amministrativa; pulizia dei locali; sicurezza e antincendio; sorveglianza; utenze, noleggio stampante multifunzione e smaltimento toner; cessione patrimoniale di diritti d'autore; manutenzione macchinari; assicurazione per fabbricati e responsabilità civile.

Questa Corte ritiene non rinviabile l'esigenza per l'Ente di dotarsi di un apposito regolamento per la disciplina degli acquisti di lavori, servizi e forniture e di un correlato Albo di fornitori e prestatori di servizi, in modo da consentire l'effettiva applicazione del principio della trasparenza, pubblicità, confronto tra le offerte e rotazione degli incarichi, mediante la ~~relativa~~ opportuna diffusione nel proprio sito istituzionale.

## 5. INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, LA TRASPARENZA E L'INFORMATIZZAZIONE

Sebbene gli obblighi di cui alla l. 6 novembre 2012, n. 190 e ai d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e 8 aprile 2013, n. 39, come riparametrati nell'ambito della applicazione soggettiva dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, siano cogenti solo per le amministrazioni pubbliche e, nei limiti di compatibilità con i rispettivi ordinamenti, per le società ed enti, anche privati, a controllo pubblico che presentano precisi requisiti positivamente stabiliti, preme ribadire, a conferma di quanto già rappresentato nei precedenti referti, che per tali enti non è esclusa l'opportunità di adottare comunque, secondo protocolli concordati con le Amministrazioni vigilanti, misure volte ad assicurare il rispetto dei principi ispiratori delle indicate normative.

Nella specie, anche nella gestione di riferimento permane la già rilevata assenza di specifiche coordinate ministeriali di riferimento in materia<sup>10</sup>.

L'Ente ha, comunque, adottato un proprio documento di massima recante il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTCT)", il cui ultimo aggiornamento attiene al triennio 2018-2020, ed ha nominato l'apposito Responsabile, individuato nella persona del proprio Presidente (deliberazione del Consiglio del 30 maggio 2014, n. 61), ritenendosi, invece, esonerato da obblighi e adempimenti ulteriori e, in particolare, oltre quelli di fornire periodici elementi informativi all'Anac, anche di quelli, previsti dal codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) connessi ai lavori e agli acquisti di beni e servizi. Tra le linee di intervento pianificate nel PTCT è dato particolare rilievo alla creazione, sul sito istituzionale della Fondazione, della sezione "Trasparenza" che l'Istituto ha dichiarato di sottoporre *"a un aggiornamento costante, da parte di un operatore appositamente formato per l'immissione dati e la creazione di una rete di comunicazione efficace delle informazioni e di trasmissione dei documenti oggetto di pubblicazione"*.

Tra i documenti pubblicati, oltre alle relazioni della Corte dei conti, sono presenti, come previsto dall'art. 1, commi 125 e seguenti, della l. 4 agosto 2017, n. 124 e s.m.i., i prospetti relativi alle informazioni sui contributi pubblici ricevuti dall'Istituto negli anni 2019 e 2020.

---

<sup>10</sup> L'Istituto non figura tra gli enti privati controllati ai quali si riferiscono le linee di indirizzo adottate nella pianificazione ministeriale di prevenzione della corruzione, come specificamente individuati con d.m. 27 marzo 2015.

Questa Corte ribadisce l'opportunità di implementare le iniziative di trasparenza informativa adottate dall'Ente a fronte dell'interesse pubblico delle proprie attività istituzionali, dando evidenza, anno per anno, ai documenti di bilancio (preventivi e consuntivi) e ai relativi allegati, agli atti normativi generali (statuto e regolamenti) e a quelli di indirizzo politico e gestionale, unitamente all'attività contrattuale e agli incarichi di consulenza e collaborazione<sup>11</sup>.

Quanto allo stato di informatizzazione dell'Ente, anche con riguardo alle attività indicate nel Piano triennale per l'informatica nella P.A. 2020-2022, l'Istituto ha fatto presente che il proprio sito istituzionale costituisce un canale informativo supportato da misure di sicurezza garantite dal fornitore, dotato di collegamenti idonei alla consultazione da parte di utenti registrati sia del catalogo bibliografico *online* sia dei progetti editoriali digitali.

---

<sup>11</sup> Anac, cfr. delibere n. 141/2019 e n. 213/2020.



## 6. GESTIONE E BILANCI

### 6.1 Elementi di contesto

Questa Corte evidenzia, anche per il 2020, la mancata adozione da parte dell'Ente di un proprio regolamento di contabilità, in assenza di specifiche disposizioni relative alla tenuta dei conti nel suo statuto, che prevede unicamente la redazione di un bilancio preventivo e del consuntivo, fissandone le scadenze di approvazione (art. 11 statuto).

L'Ente si ispira ai principi civilistici della contabilità ordinaria e non adotta un sistema di contabilità analitica.

A seguito di riscontro istruttorio, l'Ente ha precisato che *“ha adottato a far data dal 2017 un sistema di contabilità ordinaria, contabilizzando col metodo della partita doppia oltre ai costi e ricavi, tutti i movimenti bancari”*. Ha anche evidenziato che *“nel passaggio tra la tenuta della contabilità con metodo pubblico a quello privato vi è stato qualche problema di riallineamento dei conti con qualche errore, che però nel tempo è stato corretto”*.

La redazione del bilancio è affidata ad un professionista esterno, non disponendo l'Ente di una struttura organizzativa dedicata.

In ordine ai tempi di adozione degli atti contabili generali relativi all'esercizio 2020, il bilancio preventivo è stato approvato il 27 novembre 2019 nei termini statutari (art. 11, c. 2); il bilancio consuntivo, previa approvazione del Collegio dei revisori il 22 aprile 2020, è stato approvato dal Consiglio il 30 aprile 2021, in ottemperanza alle disposizioni statutarie<sup>12</sup>, è stato inviato a questa Corte come per legge nonché trasmesso in ritardo al Ministero vigilante ..

Il bilancio si compone, oltre che dello stato patrimoniale e al conto economico, anche di una relazione integrativa allegata in calce che tiene luogo della nota integrativa, ed è accompagnato dal parere positivo del Collegio dei revisori, nonché da una relazione del Presidente illustrativa dell'attività gestionale svolta nell'esercizio.

Va qui precisato che la Fondazione, per le modeste dimensioni del suo bilancio e della sua organizzazione, non è tenuta a redigere il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.

---

<sup>12</sup> “1. L'approvazione del bilancio di previsione deve essere deliberata entro il mese di novembre dell'anno precedente all'esercizio al quale si riferisce. L'approvazione del bilancio consuntivo deve avvenire entro il mese di aprile dell'anno successivo all'esercizio al quale si riferisce. 2. Copie del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo corredate dalla relazione del Collegio dei Revisori sono trasmesse al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro quindici giorni dalla loro rispettiva deliberazione” (art. 11 statuto). La trasmissione è avvenuta via mail in data 30 giugno 2020, nel rispetto dei tempi statutari.

Con riferimento alla nota integrativa, questa Corte rinnova l'invito all'Istituto ad ampliarne i contenuti, dando una compiuta evidenza della propria gestione, finanziata quasi esclusivamente da contribuzioni pubbliche, circostanziando le variazioni degli andamenti economico-patrimoniali della gestione collegati all'erogazione di tali contribuzioni.

La tabella che segue espone il saldo della gestione di competenza risultante nel conto economico, e la consistenza del patrimonio netto esposto nella situazione patrimoniale a fine esercizio 2020, in raffronto con il 2019.

**Tabella 5 - Risultati della gestione**

	2019	2020	Var. %
<b>Risultato economico</b>	<b>14.630</b>	<b>17.494</b>	<b>19,6</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.042.623</b>	<b>2.060.117</b>	<b>0,9</b>
<b>Totale disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>200.767</b>	<b>205.697</b>	<b>2,5</b>

Fonte: Dati Bilancio INSR.

Anche per l'anno in corso la gestione è in equilibrio e non presenta significative sintomatologie di rischio per la continuità dell'Ente, con un incremento sia del risultato dell'esercizio, che del patrimonio. In particolare, l'utile dell'esercizio, pari ad euro 17.494, è risultato in incremento (+19,6 per cento) rispetto alla precedente annualità, con un accantonamento a riserva patrimoniale e un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Il totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre, in aumento (+ 2,5 per cento) è risultato pari a euro 205.697 (euro 200.767 nel 2019).

Si rileva, peraltro, come anche nel 2020 sul bilancio abbiano influito le risorse acquisite dal Mur, in parte costituite da pregressi arretrati contributivi, come descritte appresso.

In termini generali si può ribadire quanto già evidenziato in ordine allo *"sforzo di garantire il conseguimento della missione istituzionale in ragione delle risorse sulle quali si può contare nel breve periodo"*, pur continuando ad apparire doveroso sottolineare allo stesso tempo l'importanza che la Fondazione definisca un'adeguata pianificazione strategica, coerente con l'esigenza di conseguire il più possibile, con programmi e azioni proprie, un efficientamento duraturo della gestione.

## **6.2. La situazione patrimoniale**

Nella tabella che segue sono esposti i dati della situazione patrimoniale dell'Ente nel 2020 in raffronto con quella del 2019.

**Tabella 6 - Stato patrimoniale**

	2019	2020	Var. ass.	Var. %	Incid. %
<b>ATTIVO</b>					
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	72.333	104.960	32.627	45,1	4,4
<i>Impianti e attrezzature</i>	51.467	45.096	-6.371	-12,4	1,9
<i>altri beni</i>	1.907.009	1.959.166	52.157	2,7	81,2
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.030.809</b>	<b>2.109.222</b>	<b>78.413</b>	<b>3,9</b>	<b>87,5</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>Crediti V/:</b>					
<i>Regione Toscana</i>	80.000	65.000	-15.000	-18,8	2,7
<i>Comune di Rufina</i>	1.500	0	-1.500	-100,0	0,0
<i>Mur</i>	64.073	30.073	-34.000	-53,1	1,2
<i>crediti tributari</i>	94	303	209	222,3	0,0
<i>proventi da pubblicazioni</i>	1.954	1.549	-405	-20,7	0,1
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>147.621</b>	<b>96.925</b>	<b>-50.696</b>	<b>-34,3</b>	<b>4,0</b>
<b>Disponibilità liquide</b>					
<i>Banca</i>	200.660	205.180	4.520	2,3	8,5
<i>Cassa</i>	107	517	410	383,2	0,0
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>200.767</b>	<b>205.697</b>	<b>4.930</b>	<b>2,5</b>	<b>8,5</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>348.388</b>	<b>302.622</b>	<b>--45.766</b>	<b>-13,1</b>	<b>12,5</b>
<b>Ratei attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.379.197</b>	<b>2.411.844</b>	<b>32.647</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
<i>Capitale</i>	1.162.831	1.162.831	0	0,0	48,2
<i>Utili portati a nuovo</i>	865.157	879.787	14.630	1,7	36,5
<i>Utile dell'esercizio</i>	14.630	17.494	2.864	19,6	0,7
<i>Riserva arrotondamento</i>	5	5	0	0,0	0,0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.042.623</b>	<b>2.060.117</b>	<b>17.494</b>	<b>0,9</b>	<b>85,4</b>
<b>Fondo Rischi ed oneri</b>	<b>19.597</b>	<b>19.597</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,8</b>
<b>Fondo T.F.R.</b>	<b>89.337</b>	<b>96.524</b>	<b>7.187</b>	<b>8,0</b>	<b>4,0</b>
<b>Debiti</b>					
<i>Tributari</i>	3.658	6.869	3.211	87,8	0,3
<i>Verso Istituti di previdenza</i>	5.196	5.312	116	2,2	0,2
<i>Altri debiti</i>	218.786	223.425	4.639	2,1	9,3
<b>Totale debiti</b>	<b>227.640</b>	<b>235.606</b>	<b>7.966</b>	<b>3,5</b>	<b>9,8</b>
<b>Risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>336.574</b>	<b>351.727</b>	<b>15.153</b>	<b>4,5</b>	<b>14,6</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.379.197</b>	<b>2.411.844</b>	<b>32.647</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Bilancio INSR.

Il patrimonio netto registra l'incremento corrispondente all'utile di esercizio, attestandosi nell'importo di euro 2.060.117.

Si evidenzia che anche nel 2020 non si riscontrano, con particolare riferimento ai contributi ricevuti e alle borse di studio, appostazioni in bilancio di partite rettificative di rinvio ad

esercizi futuri di quote di ricavi e di oneri già rilevati in contabilità ma di competenza economica, in tutto o in parte, degli esercizi futuri, in presenza di sfasamenti temporali tra il momento del conseguimento della contribuzione e/o dell'attribuzione delle borse di studio, con i correlati flussi finanziari<sup>13</sup>, in conformità al principio della competenza economica.

Questa Corte prende atto della circostanza che, pur in presenza di un'anomala contabilizzazione degli oneri da borse di studio, e della rassicurazione dell'Ente circa *"il riallineamento di tali problematiche secondo il principio della competenza economica dal 2021"* il Collegio dei revisori, nella propria relazione al bilancio del 22 aprile 2020, riferendo che *"le borse di studio riportano una spesa di euro 114.921 finanziata anche con risorse iscritte a conto economico in precedenti annualità...che a detta della Direzione verrà definitivamente superata nel prossimo bilancio 2021"* ha ritenuto *"con ragionevole sicurezza che l'anomalia riscontrata non infici sostanzialmente il positivo giudizio sulla gestione"*.

Per tali oneri l'Istituto ha dunque inserito anche contribuzioni contabilizzate in entrata in precedenti esercizi e tale situazione, come detto, è stata oggetto di evidenza di anomalia nell'attuazione del principio della competenza economica.

Stante la circostanza che i contributi statali e/o regionali che le finanziano vengono sovente erogati in più *tranches* con imputazione economica in diversi anni, questa Corte ritiene necessario che l'Ente si doti senza indugio di un apposito regolamento nel quale sia data chiara evidenza della procedura di gestione delle contribuzioni pubbliche e private ricevute, che, come visto, costituiscono la fonte esclusiva di ricavi dell'Ente.

La composizione dell'attivo presenta un incremento del valore delle immobilizzazioni (+3,9 per cento), che ha interessato particolarmente quelle immateriali (+45,1 per cento), in relazione alle spese sostenute dall'Istituto per l'implementazione del sito internet, non ancora ultimata nel 2020, e finanziato dalla Regione Toscana. Si rileva anche nel 2020 una contrazione complessiva dell'attivo circolante (-13,1 per cento), dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti (-34,3 per cento) maturati per contributi statali, regionali e comunali. Va precisato che i crediti, nella composizione dell'attivo patrimoniale, hanno un'incidenza minima (4 per cento) rispetto alle immobilizzazioni (87,5 per cento). Nell'ambito dei crediti da riscuotere entro l'esercizio successivo, sono ricompresi

---

<sup>13</sup> Il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) stabilisce che *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)"*.

quelli per proventi da pubblicazioni e quelli nei confronti del MUR per contributi ancora da incassare, rispettivamente di euro 1.549 ed euro 30.073.

Nel precedente referto era stato evidenziato un disallineato incremento, rispetto all'entità degli ammortamenti, delle immobilizzazioni materiali, in merito al quale l'Ente, in sede di richiesta istruttoria, ha precisato che ha riguardato *“esclusivamente i beni librari e non i mobili e arredi, in quanto nel 2019 è stata effettuata una variazione della percentuale di ammortamento. Questo, nel trasporto dei dati contabili del bilancio ordinario a quello riclassificato, ha portato ad un disallineamento delle immobilizzazioni dei beni librari”*.

Quanto alle immobilizzazioni e agli ammortamenti il Collegio dei revisori dei conti non ha evidenziato criticità.

Le passività, costituite per il 67 per cento da debiti, presentano un incremento (+3,5 per cento) e sono pari a 235.606 euro. Essi non trovano piena capienza nelle disponibilità liquide (euro 205.697), elemento che conferma una lieve tensione di cassa anche nel presente esercizio. La componente maggiore dei debiti è rappresentata dalla voce degli *“altri debiti”*, ripartiti nella tabella che segue, come precisato dall'Ente.

**Tabella 7 - Altri debiti**

	31/12/2019	31/12/2020	Variaz. %
Spese gestionali	12.090	28.593	136,5
Attività istituzionali	168.075	163.785	-2,6
Fornitori beni durevoli	38.621	31.047	-19,6
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>218.786</b>	<b>223.425</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Dati INSR- istruttoria.

Se ne rileva un incremento (+136,5 per cento) ascrivibile alla componente *“spese gestionali”*, passate da euro 12.090 a euro 28.593 e relative a spese di manutenzione immobili macchinari e attrezzature, spese condominiali, energia elettrica, spese sanificazione, retribuzioni co.co.co., consulenze amministrative, pulizia e vigilanza e smaltimento rifiuti. Quanto alla componente delle *“attività istituzionali”*, pari ad euro 163.785, l'Ente ha precisato che trattasi di spese ascrivibili alla biblioteca, alle pubblicazioni e rilegature, alle borse di studio, agli oneri per incarichi, a spese di rappresentanza, per conferenze, convegni, viaggi, alberghi e ristoranti presidente e organi ente, materiale pubblicitario, spese varie. Se ne rileva una lieve flessione (-2,6 per cento), pur nella consistenza significativa.

In bilancio è iscritto un fondo per rischi e oneri di euro 19.597, invariato rispetto al 2019, che l'Ente ha indicato riferirsi alla gestione di rischi non specifici, laddove non sussistono comunque contenziosi pendenti.

### **6.3 Analisi del Conto economico**

Nella tabella successiva si riportano i dati del conto economico della Fondazione nel 2020, posti a confronto con quelli del 2019, quali ricavabili dal pertinente prospetto contabile semplificato e dalla relazione integrativa approvati dall'Ente.

**Tabella 8 - Conto economico**

	2019	2020	Var.	Var. %	Incid.%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
<b>Altri ricavi e proventi:</b>					
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
<b>Statali</b>					
Contributi ordinari:					
<i>contributo Mic</i>	229.998	297.548	67.550	29,4	62,5
<i>contributo Mur</i>	64.073	0	-64.073	-100,0	0
<b>Totale Contributi ordinari</b>	<b>294.071</b>	<b>297.548</b>	<b>3.477</b>	<b>1,2</b>	<b>62,5</b>
<b>Contributo straordinario (Mic)</b>	<b>1.350</b>	<b>10.000</b>	<b>8.650</b>	<b>640,7</b>	<b>2,1</b>
<b>Totale contributi STATALI</b>	<b>295.421</b>	<b>307.548</b>	<b>12.127</b>	<b>4,1</b>	<b>64,6</b>
<b>Regionali - Comunali</b>					<b>0,0</b>
<i>trasferimenti ordinari Regione Toscana</i>	29.250	29.250	0	0,0	6,1
<i>trasferimenti straordinari Regione Toscana</i>	80.000	0	-80.000	-100,0	0,0
<i>trasferimenti straordinari Regione Toscana Progetto</i>	0	130.000	130.000	100,0	27,3
<i>Comune di Rufina</i>	1.500	1.500	0	0,0	0,3
<b>TOTALE contributi REGIONALI - COMUNALI</b>	<b>110.750</b>	<b>160.750</b>	<b>50.000</b>	<b>45,1</b>	<b>33,8</b>
<b>TOTALE Contributi Pubblici (Statali e Regionali) (1)</b>	<b>406.171</b>	<b>468.298</b>	<b>62.127</b>	<b>15,3</b>	<b>98,3</b>
<b>ALTRI RICAVI CONTRIBUTIVI:</b>					<b>0,0</b>
<i>Altri contributi (privati)</i>	7.758	5.000	-2.758	-35,6	1,0
<b>TOTALE ALTRI ricavi contributivi (2)</b>	<b>7.758</b>	<b>5.000</b>	<b>-2.758</b>	<b>-35,6</b>	<b>1,0</b>
<i>5 per mille</i>	0	839	839	100,0	0,2
<i>Arrotondamenti</i>	4	1	-3	-75,0	0,0
<i>Sopravvenienze attive</i>	0	2.138	2.138	100,0	0,4
<b>Totale 5 per mille, Arrotondamenti e sopravv. Attive</b>	<b>4</b>	<b>2.978</b>	<b>2.974</b>	<b>74.350,0</b>	<b>0,6</b>
<b>TOTALE Valore della produzione (1+2+3)</b>	<b>413.933</b>	<b>476.276</b>	<b>62.343</b>	<b>15,1</b>	<b>100,0</b>
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>					
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	2.076	1.426	-650	-31,3	0,3
<i>Servizi</i>	223.069	232.113	9.044	4,1	51,1
<i>Godimento beni di terzi</i>	2.200	48.452	46.252	2.102,4	10,7
<i>Personale</i>	124.805	124.247	-558	-0,4	27,4
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			0	0,0	0,0
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	14.686	15.264	578	3,9	3,4
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	21.759	28.609	6.850	31,5	6,3
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	36.445	43.873	7.428	20,4	9,7
<i>Oneri diversi di gestione</i>	4.678	3.807	-871	-18,6	0,8
<b>Totale Costo della produzione</b>	<b>393.273</b>	<b>453.918</b>	<b>60.645</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>
<b>DIFFERENZA tra Valore e Costo della produzione</b>	<b>20.660</b>	<b>22.358</b>	<b>1.698</b>	<b>8,2</b>	
Proventi e oneri finanziari	206	254	48	23,3	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>20.866</b>	<b>22.612</b>	<b>1.746</b>	<b>8,4</b>	
Imposte sul reddito d'esercizio	6.236	5.118	-1.118	-17,9	
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>14.630</b>	<b>17.494</b>	<b>2.864</b>	<b>19,6</b>	

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati di bilancio INSR

Le risorse della Fondazione sono costituite statutariamente da: contributi corrisposti dallo Stato, corrispettivi derivanti da vendita di pubblicazioni e da prestazioni di servizi, contratti di ricerca con enti pubblici e privati, eventuali rendite diverse.

Nonostante questa variegata composizione di risorse a cui potenzialmente attingere, continua a rilevarsi anche per l'esercizio in corso, che i ricavi siano costituiti pressoché esclusivamente da contribuzioni pubbliche (il 98,3 per cento).

Tra le contribuzioni ordinarie si rilevano i contributi assegnati dal Mic, aumentati (+29,4 per cento) di euro 67.550 rispetto al 2019<sup>14</sup>, mentre quelli del Mur non sono stati incassati per l'annualità 2020, pur avendo l'Istituto inoltrato la relativa domanda, quelli con riferimento alla tabella degli enti culturali privati (tabella triennale 2020-2022), avendo maturato conseguentemente crediti iscritti nello stato patrimoniale dell'esercizio 2020 per euro 30.073.

Le risorse a carattere straordinario costituiscono il 2,1 per cento dei ricavi dell'Ente e sono costituite prevalentemente da un contributo del Mic per euro 10.000 (1.350 euro nel 2019) a sostegno dell'editoria libraria, destinato alle biblioteche per l'acquisto di libri.

I contributi complessivi erogati dalla Regione Toscana per euro 159.250 costituiscono il 33,4 per cento dei ricavi contributivi dell'Istituto. Per euro 130.000 sono destinati alla prima annualità del Progetto triennale "*Geografia e storia del rinascimento*", che l'Ente ha riferito essere destinato nell'esercizio 2020 all'erogazione di 4 borse di studio (per complessivi euro 25.000)<sup>15</sup>, all'acquisto di libri (euro 60.000) e di servizi informatici per la progettazione e realizzazione sito web e recupero del materiale digitalizzato (euro 45.000).

Dal conto economico si rileva, come nel precedente esercizio, una diminuzione (35,6 per cento) delle "altre entrate", cui sono imputate le risorse provenienti da contribuzioni private, che costituiscono l'1 per cento dei ricavi contributivi, passate da euro 7.758 a euro 5.000. I contributi pubblici conseguiti dall'Ente, pari a euro 468.298 nel 2020 (euro 406.171 nel 2019), costituiscono il 98,3 per cento del valore della produzione e sono in aumento nel 2020 (+15,3 per cento), mentre la totalità dei contributi pubblici e privati conseguiti dall'Ente raggiunge il 99,4 per cento del valore della produzione. Tali andamenti sono esposti nel grafico seguente.

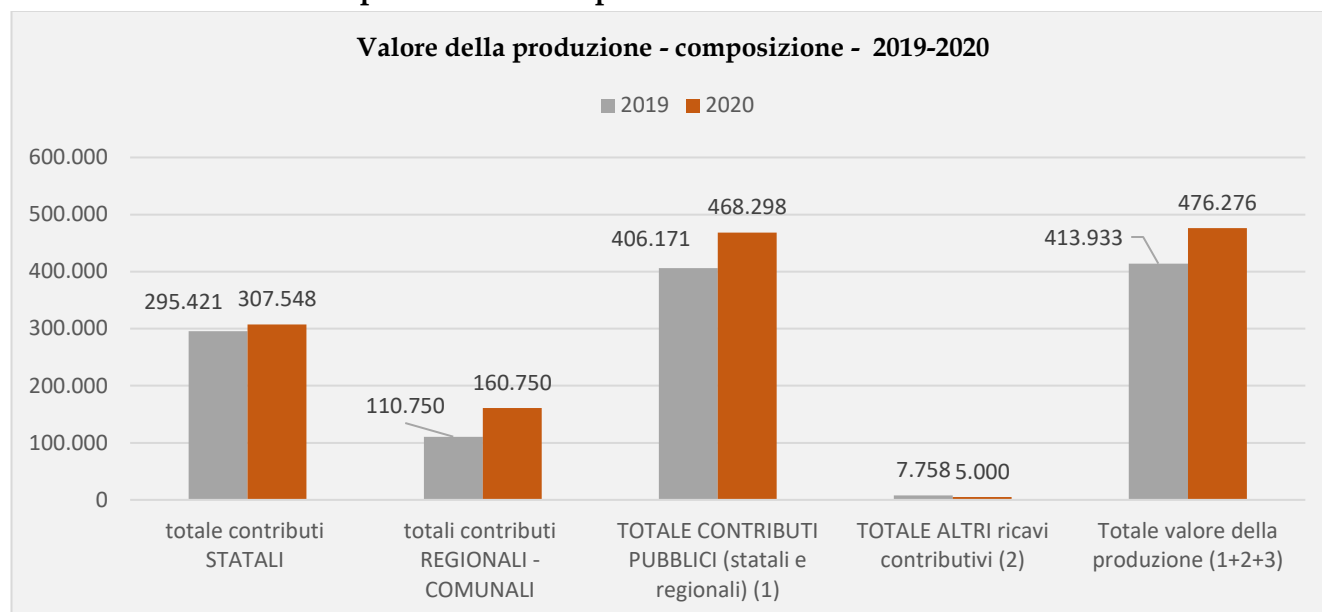
---

<sup>14</sup> L'Ente ha precisato che l'aumento dell'importo del contributo ministeriale non è relativo a nessuna iniziativa particolare, in quanto, ogni anno, a seconda dei fondi disponibili, il Ministero può aumentare o diminuire l'importo assegnato tramite l'iscrizione alla Tabella triennale degli Istituti Culturali.

<sup>15</sup> Le borse di studio sono state contabilizzate per euro 25.000 "in accordo con la rilevazione della spesa", come evidenziato nella relazione illustrativa. Con tale espressione l'Ente ha chiarito in sede istruttoria che intende riferirsi alla circostanza che le entrate di competenza 2020, sono state allineate con la spesa di competenza 2020.



## Grafico - 1 - Valore della produzione - composizione



Fonte: Dati di bilancio INSR

Dalle risultanze del bilancio si rileva che anche nel 2020, non sono iscritti in bilancio ricavi provenienti da risorse della Fondazione autoprodotte con attività proprie, vale a dire corrispettivi derivanti da vendite di pubblicazioni<sup>16</sup>, prestazione di servizi e/o attività di ricerca, anche con enti pubblici e privati, e/o eventuali altre rendite diverse, che sono tutte previste dallo statuto dell'Ente (art. 2).

Nel conto consuntivo sono riportate sopravvenienze attive per 2.138 euro riferite al saldo IRAP 2019 e al primo acconto IRAP 2020 i cui pagamenti sono stati sospesi tramite decreto governativo di aiuto economico da epidemia da COVID-19.

In replica alla esortazione della Corte volte a promuovere iniziative, anche di divulgazione culturale, in vista di un margine proprio di redditività da vendita e prestazione di servizi, l'Istituto ha fatto presente in sede di riscontro istruttorio di stare lavorando al progetto Regione Toscana per la "realizzazione di una Enciclopedia sull'Umanesimo e il Rinascimento che ha come obiettivo la divulgazione intorno a questa età fondamentale. Sarà pubblicata sia in italiano che in inglese. Servirà, oltre che come strumento per gli studiosi, anche a far conoscere maggiormente l'Istituto e il lavoro che svolge quotidianamente. In questo modo l'Istituto auspica di trovare nuovi partner che saranno disposti a finanziare altri progetti".

<sup>16</sup> In bilancio risultano iscritti "Crediti da proventi da pubblicazioni" per il 2020 per euro 1.549 (euro 1.954 nel 2019).

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio (15,1 per cento) il cui valore è passato da euro 413.933 a euro 476.276 nel 2020, appare nella specie determinato dalla richiamata registrazione nell'anno del descritto contributo straordinario triennale della Regione Toscana per l'iniziativa progettuale Geografia di 130.000 euro e per quello straordinario del Mic di euro 10.000 per acquisto libri.

Va ricordato che il comune di Firenze, pur in assenza di erogazioni di danaro, contribuisce al funzionamento dell'Istituto sia concedendo una unità di personale in distacco, di cui si accolla gli oneri, sia con l'attribuzione a titolo gratuito della sede ubicata in Palazzo Strozzi.

Dalla relazione 2019 emergeva la mancata iscrizione al bilancio delle spese condominiali, in quanto pagate direttamente dalla Regione Toscana. Dall'esercizio in esame, invece, per i diversi accordi intercorsi, tali somme risultano a carico dell'Istituto e iscritte in bilancio (euro 46.683).

L'andamento dei costi della gestione caratteristica è coerente con la crescita dei ricavi contributivi dell'Ente, registrando peraltro un maggior incremento che influisce sul saldo della gestione stessa. In valore percentuale anche gli oneri della produzione segnano un aumento (+15,4 per cento) rispetto al 2019, che interessa principalmente i costi condominiali, nell'ambito degli *"oneri per godimento beni di terzi"* di importo pari a euro 46.683 nel 2019.

Gli oneri per servizi comprendono le spese sostenute per l'attività finale dell'Istituto, che sono influenzati nel tempo anche dalle non corrette rilevazioni contabili degli importi delle borse di studio per attività di studio e ricerca, tenuto conto che gli importi attribuiti non sono correttamente contabilizzati secondo il criterio della competenza economica. Nel bilancio 2020 sono iscritte a tale titolo somme per euro 114.921 (euro 94.478 nel 2019). Le informazioni disponibili nella relazione illustrativa evidenziano che i costi in argomento sono sostenuti con contribuzioni dedicate della regione Toscana e di enti privati.

Quanto agli ammortamenti, sulla natura delle opere librerie acquistate, l'Ente ha dichiarato nella relazione al bilancio 2020, che i libri acquistati sono tutti destinati alla consultazione e non alla conservazione e salvaguardia e sono oggetto di ammortamento.

Per le altre immobilizzazioni sono stati seguiti i criteri ordinari.

L'analisi degli ammortamenti è esposta nella tabella che segue, che ne evidenzia un fisiologico incremento, passando da euro 36.445 a euro 43.873.

**Tabella 9 - Ammortamenti beni immobilizzati**

Descrizione	2019	2020
<b>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>		
<i>Ammortamento imm.ni immateriali (progetti online)</i>	14.686	15.264
<b>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>		
<i>Ammortamenti ordinari altri impianti e macchinari</i>	8.860	9.155
<i>Ammortamenti ordinari mobili e arredi</i>	9.998	9.998
<i>Ammortamento materiale bibliografico</i>	2.901	9.456
<b>TOTALE</b>	<b>36.445</b>	<b>43.873</b>

Fonte: Dati INSR.

Con riferimento ai costi per il godimento di beni di terzi, se ne rileva un aumento, passando da euro 2.200 a euro 48.452, mentre per gli "oneri diversi di gestione", si rileva una diminuzione, passando da euro 4.678 a euro 3.807.

Gli oneri assicurativi comprendono due polizze assicurative attive per responsabilità civile presso terzi conseguenti all'esercizio della biblioteca, della sala conferenze e degli uffici e incendio e rischi per i locali adibiti a presidenza, amministrazione, biblioteca, fototeca e deposito librario. In bilancio risultano iscritti gli oneri dei relativi premi per euro 821, invariati.

Il risultato operativo della gestione caratteristica della Fondazione pari a euro 22.358 (euro 20.660 nel 2019) espone un incremento (8,2 per cento), che mostra una coerenza dell'andamento dei costi della gestione caratteristica con l'andamento degli elementi positivi di reddito.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento rientra fra le fondazioni culturali originate dalla privatizzazione di enti pubblici, ex art. 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, con lo scopo specifico di promuovere, coordinare e diffondere la conoscenza di tale periodo storico attraverso la pubblicazione di testi e lo sviluppo della biblioteca e della fototeca specializzata; lo svolgimento di attività di ricerca e di alta formazione, il conferimento di borse e sussidi di studio.

È una realtà di piccole dimensioni strutturali e di bilancio. Il Presidente e i componenti del Consiglio ricoprono le cariche a titolo gratuito, fatta salva la corresponsione di rimborsi spese, mentre il Collegio dei revisori nell'anno 2020 ha percepito complessivamente euro 8.826, con un aumento del 47,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'Istituto non ha tuttora intrapreso iniziative propositive volte all'aggiornamento delle disposizioni statutarie ed è privo di una propria normativa regolamentare successiva alla trasformazione in ente senza scopo di lucro di diritto comune, con particolare riferimento ad un regolamento di contabilità, ad un regolamento per le assunzioni e ad un regolamento per l'affidamento degli incarichi a consulenti e/o collaboratori a vario titolo.

Nell'anno in esame si è avvalso di nove unità di personale a titolo oneroso (di cui tre a tempo indeterminato e sei quali prestatori occasionali, collaboratori, consulenti esterni), oltre a una unità in posizione di distacco, tredici collaboratori a titolo gratuito e un volontario. Presentano un'incidenza decrescente sul totale dei costi di esercizio sia il costo del personale a tempo indeterminato (dal 31,7 al 27,4 per cento) sia quello del personale esterno (dal 14,5 al 10,3 per cento).

Pur prendendo atto di tale riduzione, questa Corte evidenzia la necessità di dare conto delle modalità di assunzione e/o di conferimento degli incarichi mediante idonea pubblicità, a garanzia del rispetto dei principi di trasparenza e anticorruzione.

Quanto alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione, l'Istituto ha adottato un documento di massima recante il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTCT)", il cui ultimo aggiornamento risale al triennio 2018-2020, ed ha nominato il relativo Responsabile, individuato nella persona del proprio Presidente.

In ordine all'attività contrattuale, l'Istituto procede ad affidamenti diretti, preceduti da ricerche di mercato di carattere locale e perfeziona le commesse secondo il criterio del minor costo, in ragione dell'esiguo valore e della natura non tecnica degli acquisti da effettuare.

Anche su tali aspetti questa Corte ritiene non rinviabile l'esigenza per l'Ente di dotarsi di un apposito regolamento per la disciplina degli acquisti di lavori, servizi e forniture e di un correlato Albo di fornitori e prestatori di servizi, in modo da consentire l'effettiva applicazione del principio della trasparenza, pubblicità, confronto tra le offerte e rotazione degli incarichi, mediante la relativa opportuna diffusione nel proprio sito istituzionale.

La contabilità dell'Istituto si ispira ai principi civilistici, con adeguamento della struttura e dei contenuti dei conti alla natura dell'Istituto conseguente alla privatizzazione. Il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico e di una relazione che tiene luogo della nota integrativa. Rispetto alla nota integrativa, questa Corte rinnova l'invito all'Istituto ad ampliarne i contenuti, dando una compiuta evidenza della propria gestione, finanziata quasi esclusivamente da contribuzioni pubbliche, circostanziando le variazioni degli andamenti economico-patrimoniali della gestione collegati all'erogazione di tali contribuzioni.

Anche per l'anno in corso la gestione è in equilibrio e non presenta significative sintomatologie di rischio per la continuità dell'Ente, con un incremento sia del risultato dell'esercizio, che del patrimonio. In particolare, l'utile dell'esercizio, pari ad euro 17.494, è risultato in incremento (+19,6 per cento) rispetto alla precedente annualità, con un accantonamento a riserva patrimoniale e un corrispondente incremento del patrimonio netto.

La Fondazione è beneficiaria di ordinarie contribuzioni annuali da parte dello Stato, ma non è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa.

I contributi statali, regionali e comunali rappresentano la principale fonte di entrata della Fondazione e il 98,3 per cento del valore della produzione (euro 468.298 nel 2020), mentre le contribuzioni private costituiscono solo l'1 per cento dei ricavi, e le entrate derivanti dal 5 per mille e dalle sopravvenienze attive lo 0,6 per cento. Non risultano iscritti in bilancio ricavi autoprodotti con differenti, autonome attività, salvo crediti per pubblicazioni per euro 1.549 appostati nello stato patrimoniale.

Gli oneri per attività istituzionale costituiscono il 34,8 per cento del totale dei costi della produzione iscritti in bilancio.

Il risultato operativo della gestione caratteristica della Fondazione di euro 22.358 (euro 20.660 nel 2019) risulta in aumento (8,2 per cento), mostrando una coerenza dell'andamento dei costi con l'andamento dei ricavi.

Lo stato patrimoniale attesta una crescita della componente attiva rappresentata dalle immobilizzazioni (+3,9 per cento), che interessa in particolare quelle immateriali (+45,1 per cento), una contrazione complessiva dell'attivo circolante (-13,1 per cento), dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti (-34,3 per cento) accesi per contributi statali, regionali e comunali. I debiti iscritti al passivo sono maggiori delle giacenze liquide, elemento che denota un minore equilibrio della gestione di cassa.

Questa Corte ritiene necessario che l'Ente si doti senza indugio di un apposito regolamento nel quale sia data chiara evidenza della procedura di gestione delle contribuzioni pubbliche e private ricevute, che, come visto, costituiscono la fonte esclusiva di ricavi dell'Ente.

Sul generale andamento della gestione, questa Corte conferma le considerazioni già effettuate nei precedenti referti circa gli sforzi compiuti dall'Ente per mantenere il bilancio in costante equilibrio, in un contesto interno caratterizzato dalla dipendenza totale dell'Istituto e della sua continuità di azione dalle contribuzioni pubbliche, ed esterno caratterizzato dalle difficoltà connesse alla crisi conseguente al periodo emergenziale pandemico, che ha anche ridotto il numero di attività e visite degli utenti. Tuttavia, pur prendendo atto delle iniziative divulgative progettate nel triennio 2020-2022 attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, ribadisce il richiamo a una migliore programmazione della gestione, sollecitando l'Istituto ad attivarsi, nella propria autonomia gestionale, per promuovere manifestazioni di divulgazione culturale aventi anche un proprio margine di redditività, anche in sinergia con altre Istituzioni pubbliche e private.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

